

il rimborso Irpef viene confermato e deciso dall'ufficio in questione il giorno 3 settembre 1996;

in data 1° giugno 1998 segue un ulteriore controllo da parte del contribuente dal quale risulta che la pratica è *in itinere*;

non avendo più notizie né comunicazioni da parte dell'amministrazione il 6 ottobre 2001 invia una lettera di sollecito per richiedere il rimborso quantificabile in lire 8.137.000 più interessi;

in data 16 ottobre 2001 l'Ufficio conferma che il rimborso era stato convalidato il 10 luglio 2001 in lire 7.735.000 più interessi;

il 22 aprile 2003 il contribuente signor Beltrami invia un fax al Garante del contribuente nel quale riepiloga la sua situazione;

il giorno successivo il Garante del contribuente comunica che sarebbe stata emessa una « risoluzione » a breve;

da quel momento non si è avuta più alcuna notizia in merito —:

chiede di avere chiarimenti in merito alla questione del signor Beltrami in particolare chiede quali siano i tempi di attesa previsti per ottenere il rimborso.
(5-02923)

Interrogazione a risposta scritta:

BORNACIN. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data odierna, martedì 24 febbraio 2004, i voli Alitalia da Genova a Roma AZ 2382 delle ore 07.00 e AZ 1384 delle ore 07.30, hanno subito ritardi di circa due ore per la presunta apertura di una sola pista dell'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino a causa del vento a 15 nodi;

suscita perplessità il fatto che contemporaneamente dall'aeroporto « Cristoforo Colombo » di Genova partiva il volo AP 3101 Air One delle ore 06.55, accusando solo 10 minuti di ritardo sullo scalo romano;

tale circostanza di fatto danneggia la compagnia di bandiera;

peraltro i voli in questione sono utilizzati per la maggior parte da lavoratori pendolari diretti alla Capitale —:

se corrisponda al vero che la mattina del 24 febbraio 2004, a causa del vento a 15 nodi, sullo scalo aeroportuale di Roma Fiumicino fosse aperta una sola pista, con pesanti ripercussioni sui voli AZ 1382 e AZ 1384 provenienti da Genova che hanno accusato ben due ore di ritardo;

e per quale ragione, nonostante le disposizioni restrittive di cui sopra, il volo AP 3101 delle 06.55 da Genova a Roma sarebbe riuscito a contenere il ritardo in soli 10 minuti. (4-09102)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che da ormai molti mesi la direzione della Casa di Reclusione di Rebibbia di Roma, abbia intrapreso una politica di sistematico peggioramento delle condizioni di reclusione dei detenuti ristretti nella sezione semi-libertà articolo 21;

nell'ultimo mese, tramite una circolare interna, ai detenuti semiliberi e in articolo 21 viene vietata la possibilità di introdurre nell'istituto, al rientro serale, oggetti di qualsiasi tipo, non solo generi alimentari e di profumeria, ma anche giornali, riviste, libri e qualsivoglia materiale cartaceo, addirittura non sono ammessi i fogli delle istanze;

altro problema sorto da pochi giorni è la riconsegna da parte del carcere del « fondo disponibile » (il proprio stipendio meno il fondo vincolato) che è stata limitata poiché viene riconsegnato solo parzialmente, creando grossi problemi a chi con quei, in genere pochi, soldi deve mantenere se stesso e la propria famiglia;

altra circolare imporrebbe perquisizioni minuziose al rientro, comprendendo il completo spogliarsi, e controlli antidroga a campione (test sulle urine) obbligatori, e sarebbe anche in discussione la restrizione dell'orario del rientro in carcere —:

se sia a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero;

quali siano le ragioni che hanno spinto la direzione del suddetto carcere ad adottare tali provvedimenti che limitano i diritti acquisiti dai detenuti in semi libertà nonché il loro diritto alla privacy creando di conseguenza un clima di grande tensione e di non facile gestione che potrebbe degenerare. (4-09095)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Trenitalia, divisione cargo, ha comunicato ai clienti della direzione *business* convenzionale che i trasporti a carro con volumi ridotti e conseguenti elevati costi operativi, dall'inizio del 2004 sono effettuati a tariffe intere, cioè senza le agevolazioni applicate fino al 2003;

tale decisione, se accettabile sul piano economico aziendale, non lo è sul piano economico complessivo né su quello politico istituzionale;

essa contrasta infatti con le scelte del Parlamento e del Governo di potenziare il trasporto su rotaia, soprattutto per le merci

e per i lunghi percorsi. Ciò evidentemente per ridurre i costi complessivi del trasporto nel nostro Paese, nonché per ridurre drasticamente il numero degli incidenti del traffico su strada ed anche ridurre le emissioni inquinanti, il cui costo complessivo è di gran lunga maggiore rispetto alla limitatezza delle agevolazioni concesse;

il Ministro, sollecitato ripetutamente, ha sempre dichiarato la volontà del Governo di procedere alla riorganizzazione del trasporto per perseguire gli obiettivi suddetti e a tal fine ha annunciato la politica di potenziamento del trasporto ferroviario e l'avvio delle cosiddette autostrade del mare, per cui in Parlamento su questo obiettivo vi è una sostanziale unanime condivisione, che tra l'altro va anche nella direzione del rispetto delle più recenti indicazioni comunitarie;

nel Mezzogiorno poi, dove le carenze del sistema ferroviario sono, purtroppo, antiche, l'eliminazione delle agevolazioni avrebbe il solo effetto di penalizzare ulteriormente le imprese esportatrici verso il nord del Paese e verso l'Europa;

pertanto sarebbe non solo urgente potenziare il sistema ferroviario meridionale e avviare le autostrade del mare ma almeno doveroso mantenere le attuali agevolazioni per non gravare sui costi delle materie prime acquistate e sull'*export* dei prodotti realizzati nelle regioni meridionali, dove le piccole e medie imprese faticosamente stanno dimostrando una certa vitalità pur in presenza delle evidenti difficoltà derivanti dalla pesante situazione economica del nostro Paese —:

se non intenda intervenire presso Trenitalia affinché sia revocata la decisione in questione. (5-02921)

Interrogazioni a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

all'aeroporto di Venezia, a causa della nebbia, il giorno 4 febbraio scorso